

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO



Corte dei Conti

N. 33/CONTR./D.REL.-REG.PROV.S.S./03

Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano

LA CORTE DEI CONTI

a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidente:	dott.	Fulvio	BALSAMO
Presidente di sezione:	dott.	Massimo	VARI
Consiglieri:	dott.	Maurizio	MELONI
	dott.	Mario	FALCUCCI
	dott.	Luigi	POLITO
	dott.	Giuseppe	COGLIANDRO
	dott.	Ruggero	ANTONIETTI
	dott.	Angelo	BUSCEMA
	dott.	Gaetano	D'AURIA
	dott.	Carlo	CHIAPPINELLI
	dott.	Simonetta	ROSA
	dott.	Ermanno	GRANELLI
	dott.	Gabriele	AURISICCHIO
	dott.	Mario	NISPILANDI
	dott.	Giovanni	MARROCCO
Primo referendario:	dott.	Vincenzo	PALOMBA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

Nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2002 e sul rendiconto, ad esso allegato, della Cassa provinciale antincendi.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103 comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le relative norme di attuazione emanate con decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, modificato dal decreto legislativo 2 ottobre 1997, n. 385;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 come modificata ed integrata dalla legge 23 agosto 1988, n. 362;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 20 dicembre 1996, n. 639, recante “Disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei conti”;

Vista la legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Bolzano;

Vista la legge provinciale 28 dicembre 2001, n. 18 di approvazione del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2002;

Vista la legge provinciale 28 dicembre 2001, n. 19 (legge finanziaria 2002);

Vista la legge 16 marzo 1992, n. 268 sulla finanza della Regione Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano, come modificata dalla legge 24 luglio 1996, n. 432;

Viste le ordinanze della Sezione di controllo di Bolzano n. 2 e 3 del 2 luglio 2003;

Vista la memoria depositata il giorno 9 luglio 2003 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni Riunite vogliano dichiarare le regolarità del rendiconto generale della Provincia di Bolzano per l'esercizio 2002 nelle sue componenti del conto consuntivo e del conto del patrimonio, nonché dell'allegato rendiconto della Cassa provinciale antincendi;

Uditi nella pubblica udienza del 16 luglio 2003 il relatore, Consigliere dott. Luigi Polito, ed il Pubblico Ministero nella persona del Vice Procuratore Generale Francesco D'Amato.

FATTO

Il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2002 e l'allegato rendiconto della Cassa provinciale antincendi sono stati trasmessi in data 4 giugno 2003 alla Sezione di controllo di Bolzano, che ha provveduto, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1988, n. 305, a verificarli ed a riferire al Presidente della Corte con ordinanze nn. 2 e 3 del 2 luglio 2003.

E' stata altresì verificata la regolarità del decreto dell'Assessore provinciale alle finanze di accertamento dei residui nei limiti della documentazione acquisita.

CONTO FINANZIARIO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL BILANCIO

COMPETENZA

	Euro
Entrate:	
TITOLO I – Tributi della Provincia, compartecipazioni e devoluzioni di tributi erariali in quota fissa e variabile:	3.283.444.401,86
TITOLO II – Assegnazioni e contributi dello Stato e della Regione, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate, contributi speciali dello Stato, finanziamenti della Comunità Europea:	230.452.511,51
TITOLO III – Rendite patrimoniali, utili di Enti o Aziende provinciali e proventi diversi:	73.750.295,43
TITOLO IV – Entrate dall'alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e da rimborso crediti:	46.614.845,88
TITOLO V – Entrate da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie:	4.171.838,31
TITOLO VI – Entrate per contabilità speciali:	<u>256.248.705,42</u>
TOTALE DELLE ENTRATE:	3.894.682.598,41
Spese:	
TITOLO I – Spese correnti:	2.472.768.067,69
TITOLO II – Spese in conto capitale:	1.386.887.241,00
TITOLO III – Spese per rimborso mutui e prestiti:	138.737,86

TITOLO IV – Spese per contabilità speciali:	256.247.959,80
TOTALE DELLE SPESE:	4.116.042.006,35
Riepilogo:	
Totale entrate accertate:	3.894.682.598,41
Totale impegni:	<u>4.116.042.006,35</u>
Differenza:	- 221.359.407,94

RESIDUI

Attivi	
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2002:	1.007.388.996,94
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti:	<u>1.386.757.101,85</u>
TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre 2002	2.394.146.098,79

Passivi	
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2002:	1.266.133.135,58
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti:	<u>831.279.692,94</u>
TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre 2002	2.097.412.828,52

CASSA

Saldo di cassa al 1° gennaio 2002:	- 70.725.341,80
Riscossioni:	4.159.817.963,33
Pagamenti:	<u>4.098.345.514,01</u>
SALDO DI CASSA al 31 dicembre 2002:	- 9.252.892,48

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

ATTIVITA' FINANZIARIE

Aumenti:	1.007.388.996,94
Diminuzioni:	<u>1.279.765.457,72</u>
Saldo:	<u>- 272.376.460,78</u>

CREDITI E PARTECIPAZIONI

Aumenti:	391.947.178,66
Diminuzioni:	<u>353.129.863,19</u>
Saldo:	38.817.315,47

BENI PATRIMONIALI

Aumenti:	881.183.433,45
Diminuzioni:	<u>373.706.159,57</u>
Saldo:	507.477.273,88

PASSIVITA' FINANZIARIE

Aumenti:	5.364.478.649,59
Diminuzioni:	<u>5.560.992.193,12</u>
Saldo:	<u>- 196.513.543,53</u>

PASSIVITA' PATRIMONIALI

Aumenti:	58.601.333,12
Diminuzioni:	<u>48.960.108,72</u>
Saldo:	<u>9.641.224,40</u>

SALDO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA':	273.918.128,57
SALDO DELLE VARIAZIONI DELLE PASSIVITA':	<u>- 186.872.319,13</u>
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:	460.790.447,70

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2002 i seguenti dati:

ATTIVITA'

ATTIVITA' FINANZIARIE:	2.394.146.098,79
CREDITI E PARTECIPAZIONI:	611.628.615,47
BENI PATRIMONIALI:	<u>2.098.476.547,34</u>
TOTALE ATTIVITA':	<u>5.104.251.261,60</u>

PASSIVITA'

PASSIVITA' FINANZIARIE:	2.106.665.721,00
PASSIVITA' PATRIMONIALI:	<u>83.998.252,29</u>
TOTALE PASSIVITA':	2.190.663.973,29

ECCEDENZA DELLE ATTIVITA' SULLE PASSIVITA' ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:	2.913.587.288,31
--	------------------

RENDICONTO DELLA CASSA PROVINCIALE ANTINCENDI

COMPETENZA

Entrate:	4.056.433,91
Spese:	<u>4.018.956,56</u>
Differenza:	37.477,35

RESIDUI

Attivi	
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2002:	1.510.836,00
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti:	---
TOTALE RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre 2002:	1.510.836,00

Passivi	
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2002:	1.259.156,66
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti:	<u>378.373,99</u>
TOTALE RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre 2002:	1.637.530,65

Il Pubblico ministero, con atto depositato il 9 luglio 2003 ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha oralmente precisato in udienza, ed ha chiesto che le Sezioni riunite della Corte vogliano dichiarare regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2002 nelle sue componenti del conto finanziario relativo alla gestione del bilancio e del conto generale del patrimonio, nonché dell'allegato rendiconto della Cassa provinciale antincendi.

DIRITTO

Ai fini del riscontro delle iscrizioni finali riportate nel rendiconto generale della Provincia, con le leggi di bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta, nonché di quelli relativi alle spese con le scritture contabili acquisite e verificate dalla Corte. Quanto al conto generale del patrimonio, le verificazioni effettuate dalla Sezione di controllo di Bolzano consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo.

Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio delle risultanze suddette.

Le osservazioni della Corte, intorno al modo con il quale l'Amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.

P.Q.M.

la Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del Pubblico Ministero:

- dichiara regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2002 nelle componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, nonché l'allegato rendiconto della Cassa provinciale antincendi;

- ordina che i conti, oggetto del presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Presidente della Provincia di Bolzano per la successiva presentazione al Consiglio provinciale;

- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Provincia autonoma di Bolzano, nonché al Commissario del Governo della Provincia stessa, e sia altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 16 luglio 2003.

IL RELATORE
F.to Luigi POLITO

IL PRESIDENTE
F.to Fulvio BALSAMO

Deposita in Segreteria il 16 luglio 2003.

PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE
DALLA SEGRETERIA DELLE SEZIONI
RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO
ROMA, **16 LUG. 2003**

IL DIRIGENTE
F.to Giovanni SFORZA

IL DIRIGENTE

(G. Sforza)



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

- 1. Profili finanziari e patrimoniali della gestione:** *1.1 Considerazioni generali; 1.2 Il bilancio di previsione; 1.3 La gestione di competenza: 1.3.1 Analisi delle risultanze delle entrate; 1.3.2 Indicatori finanziari relativi all'entrata-gestione di competenza; 1.3.3 Analisi delle risultanze delle spese; 1.3.4 Indicatori finanziari relativi alla spesa – gestione di competenza; 1.4. La gestione dei residui: 1.4.1 I residui attivi; 1.4.2 I residui passivi; 1.5. Il risultato di amministrazione; 1.6. Il conto di cassa; 1.7. Il conto del patrimonio; 1.8. I funzionari delegati.*
- 2. Profili d'attività:** *2.1. Attività pianificatoria e programmatoria; 2.2 L'attività legislativa e regolamentare; 2.3 Settori di intervento: 2.3.1 Amministrazione generale; 2.3.2 Sicurezza pubblica; 2.3.3 Istruzione e cultura; 2.3.4 Edilizia abitativa agevolata; 2.3.5 Sezione 5 – Settore Servizio sanitario provinciale; 2.3.6 Sezione 5- Settore assistenza pubblica; 2.3.7 Sezione 6 - Trasporti; 2.3.8 Sezione 7 – Interventi in campo economico; 2.3.9 Sezione 8 - Lavori pubblici e ambiente; 2.3.10 Sezione 9 – Interventi a favore della finanza locale; 2.3.11 Esame comparativo delle spese correnti per ambito di intervento e per categoria; 2.4 L'attività contrattuale e i servizi in economia; 2.5 Attivazione di programmi comunitari.*
- 3. Valutazione dei risultati:** *3.1 Considerazioni generali; 3.2. I controlli interni; 3.3 I controlli della Corte dei conti.*
- 4. Assetto organizzativo:** *4.1. Il personale; 4.2. Gli organi collegiali.*
- 5. Le gestioni fuori bilancio.**
- 6. Il conto consuntivo della cassa provinciale antincendi.**

1. Profili finanziari e patrimoniali della gestione.*1.1 Considerazioni generali.*

Come per gli anni precedenti, ai fini del concorso delle autonomie territoriali al rispetto degli obblighi comunitari dello Stato ed alla conseguente realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, l'art. 1 del DL 18.9.2001, n. 347, convertito con modifiche dalla legge 16.11.2001, n. 405, prescrive che le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze il livello delle spese correnti e dei relativi pagamenti per gli esercizi 2002-2003 e 2004 (c.d. patto di stabilità interno).

A tal uopo la Provincia autonoma di Bolzano, dopo trattative intraprese all'inizio del 2002, ha acquisito nel mese di marzo dello stesso anno, il prescritto assenso del Ministero dell'economia, in ordine alle previsioni iniziali degli impegni e dei pagamenti delle spese di

parte corrente, attestate rispettivamente attorno al 4,9% ed al 4,6% in più rispetto all'esercizio 2000, e quindi con incrementi percentuali leggermente superiori a quello, previsto dalla suddetta normativa per le Regioni a statuto ordinario, del 4,5% - corrispondente alla somma del tasso di inflazione 2000 (2,8%) e dell'inflazione programmata 2002 (1,7%) - ed autorizzati in considerazione anche dell'esigenza di un graduale recupero del credito nei confronti dello Stato per devoluzioni tributarie arretrate, onde non incrementare nel bilancio provinciale l'importo dei residui attivi e di riflesso, dei residui passivi.

Con l'intesa in questione è stato anche concordato il fabbisogno di cassa complessivo (competenza + residui) per l'anno 2002, previsto in 4.171 milioni di euro, di cui 3.230 milioni di euro coperti da devoluzioni dello Stato ed 941 milioni di euro coperti con entrate proprie della Provincia, con una crescita contenuta del 2,6% rispetto all'esercizio precedente.

In sede di consuntivo gli importi complessivi degli impegni di parte corrente, compresi i residui passivi rideterminati, (2.978 milioni di euro), e dei pagamenti, concernenti anche i residui passivi, (2.547,1 milioni di euro), hanno fatto registrare, nei confronti del solo esercizio precedente, un incremento rispettivamente di 46,6 milioni di euro (+1,5%) e di 151,9 milioni di euro (+6,4%). In particolare tali aumenti rispetto all'esercizio precedente, degli importi degli impegni e soprattutto dei pagamenti di parte corrente, sono dovuti prevalentemente ai sensibili incrementi dei corrispondenti importi complessivi (competenza + residui passivi rideterminati) concernenti il servizio sanitario provinciale (nel 2001: 945,7 milioni di euro ed 790,4 milioni di euro; nel 2002: 993,8 milioni di euro ed 890,4 milioni di euro).

Influente sull'aumento dei pagamenti rispetto al 2001 è stato altresì il maggiore importo dei pagamenti complessivi di parte corrente per la finanza locale, effettuati in osservanza degli accordi finanziari con gli enti locali ai sensi della L.P. n. 6/1992 (nel 2001: 206 milioni di euro; nel 2002: 273,2 milioni di euro), con conseguente riduzione dei relativi residui passivi riportati dall'esercizio 2001, da 92,2 milioni di euro a 2,6 milioni di euro.

Al riguardo si rileva che l'accordo stipulato in data 23.11.2001 tra il Presidente della Provincia ed il Comitato dei comuni, per gli accordi di finanza locale stabilisce per gli anni 2002, 2003 e 2004, come base per il finanziamento complessivo dei comuni una quota percentuale del bilancio provinciale nella misura del 13,5% delle entrate di competenza iscritte nel Titolo I (Tributi della Provincia e Tributi dello Stato devoluti in quota fissa ed in quota variabile), detratta una parte dell'IRAP, con conguaglio effettuato nell'anno successivo in base agli accertamenti risultanti nel conto consuntivo. Tale quota del 13,5% spettante ai comuni per l'anno 2002 risulta determinata in 326,8 milioni di euro, di cui 227,5 milioni di euro per la copertura delle sole spese correnti.

Conseguentemente a consuntivo i dati evidenziano rispetto al 2000 aumenti del 6,3% degli impegni e del 7,8% dei pagamenti e quindi superiori a quelli, rispettivamente del 4,9% e del 4,6%, programmati e concordati con il Ministero dell'economia, e tale supero delle previsioni ha interessato prevalentemente il settore della finanza locale (impegni: +41 milioni di euro; pagamenti: +40 milioni di euro) per gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 1, comma 3 della L.P. n. 6/1992, modificato dall'art. 3 della L.P. n. 2/1996, in quanto l'incremento degli importi degli impegni e dei pagamenti delle spese correnti relative all'assistenza sanitaria (pur rientrando esse nel complesso delle regole riferibili al patto di stabilità interno con riguardo agli stretti vincoli fissati all'evoluzione del fabbisogno 2002-2004), in base alla normativa surrichiamata, e secondo quanto concordato con il Ministero dell'economia, non rilevano ai fini del rispetto del patto di stabilità, da cui restano fuori altresì le spese per interessi passivi, per programmi comunitari e per l'esercizio di funzioni statali delegate nei limiti dei corrispondenti finanziamenti statali (art. 1 legge n. 405/2001).

Di converso, per quanto concerne il fabbisogno di cassa complessivo (competenza+residui), la relativa previsione si è rivelata maggiormente attendibile e sostanzialmente rispettata, ammontando tutte le entrate effettivamente riscosse a 4.159,8 milioni

di euro e tutti i pagamenti effettuati a 4.098,3 milioni di euro, e risultando conseguentemente il deficit di cassa, all'inizio dell'esercizio 2002 di 70,7 milioni di euro, ridotto alla chiusura dell'esercizio stesso, a 9,2 milioni di euro.

Tutto ciò ha comportato inoltre una sensibile riduzione nell'esercizio in esame, del volume complessivo degli interessi passivi pagati (nel 2001: 0,6 milioni di euro; nel 2002: 0,2 milioni di euro), mentre gli interessi attivi riscossi sono ammontati, come nel 2001, ad 0,8 milioni di euro, permanendo il duplice fenomeno di giacenze di tesoreria e del ricorso ad anticipazioni di cassa, evidenziato dall'andamento fluttuante dei saldi di tesoreria, e non del tutto evitabile con il sistema di tesoreria unica attualmente in vigore ai sensi della legge 29.10.1984, n. 720 e successive modifiche.

Per completezza, va rilevato che per il patto di stabilità interno per l'anno 2003, la Provincia ha raggiunto l'accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze, prescritto dall'art. 29 c. 18 della legge 13.12.2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con la previsione di crescita degli impegni e dei pagamenti per le spese di parte corrente, sempre tenendo conto delle detrazioni stabilite dall'art. 1 della legge n. 405/2001, rispettivamente nella misura dell'1,8% e dell'1,6% rispetto al 2002, in linea con i tassi di crescita della spesa corrente previsti per il settore della finanza allargata.

Analogamente anche il fabbisogno di cassa complessivo della Provincia per l'anno 2003 risulta previsto in 4.300 milioni di euro con un incremento del 3,1% rispetto all'anno precedente, alla cui copertura verrà provveduto con l'aumento del gettito dei tributi propri (IRAP, bollo auto, ecc.), delle devoluzioni di tributi erariali e di altri trasferimenti dello Stato (assegnazioni su leggi di settore, rimborso per l'esercizio di funzioni delegate, ecc.) e con il graduale recupero del credito accumulato dalla Provincia nei confronti dello Stato per le devoluzioni erariali arretrate.

Per quanto concerne i comuni, si rileva che ai sensi dell'art. 12 della L.P. n. 6/1992 aggiunto dall'art. 10 della L.P. n. 2/2000 (legge finanziaria 2000), al fine di impegnare le amministrazioni locali a conseguire un miglioramento dei saldi di bilancio e a ridurre il finanziamento in disavanzo delle spese, armonizzando la loro gestione finanziaria agli obiettivi fissati dagli strumenti di programmazione economico-finanziaria della Provincia, in data 19 novembre 2002 è stato stipulato tra il Presidente della Provincia ed il comitato per gli accordi finanziari dei comuni il patto di stabilità provinciale per l'anno 2003, in base al quale il complesso delle spese correnti (con alcune esclusioni) per il predetto anno non può superare l'ammontare degli impegni assunti a tale titolo nell'anno 2001 aumentato del 6%. Al riguardo è prevista una riduzione fino al 20% dei trasferimenti della Provincia nel caso in cui, sulla base degli accertamenti del consuntivo 2003, risulti superato dal comune l'aumento consentito suddetto.

Inoltre è previsto che, per consentire il monitoraggio dei dati di bilancio di previsione e dei conti consuntivi, tutti i comuni e le comunità comprensoriali trasmettano entro il 31.1.2003 il bilancio di previsione, ed entro il 30.7.2003 il conto consuntivo con i relativi allegati all'Ufficio Vigilanza della Provincia.

Infine si rileva che da parte della Provincia nell'esercizio in esame è stato osservato, sia il divieto di indebitamento per spese non di investimento, ribadito da ultimo dal riformato Titolo V della Costituzione, art. 119, comma 5, non risultando assunto alcun nuovo mutuo con oneri a suo carico, sia il principio dell'equilibrio di bilancio ed in particolare l'esigenza che le spese correnti, salvo eccezioni legislative, siano coperte solo con entrate correnti, risultando l'importo complessivo degli impegni delle prime (Titolo I: 2.472,7 milioni di euro) notevolmente inferiore a quello degli accertamenti delle seconde (Titolo I, II e III: 3.597,1 milioni di euro).

1.2 Il bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2002 e triennale 2002-2004 è stato approvato con la L.P. 28 dicembre 2001, n. 18, entrata in vigore il giorno 9 gennaio 2002, e risulta ancora strutturato con la ripartizione delle entrate e delle spese in capitoli, e non per unità previsionali di base, e delle spese anche per funzioni-obiettivo, in quanto tale articolazione è prescritta dalla L.P. n. 1/2002, ed attuata, a decorrere dall'esercizio finanziario 2003.

Le previsioni iniziali del bilancio 2002 risultano determinate, solo in termini di competenza ai sensi dell'art. 43 della L.P. n. 9/2001 (soppressiva del bilancio di cassa), in 4.347.116,00 euro (8.360,3 miliardi di lire) sia per le entrate che per le spese, con un aumento di circa il 13,4% rispetto al bilancio precedente assestato in 7.369,1 miliardi di lire.

I dati previsionali definitivi, a seguito di variazioni apportate nel corso di esercizio con la L.P. 26 luglio 2002, n. 12, si sono attestati in 4.516,6 milioni di euro di entrate e in 4.879,9 milioni di euro di spese.

Il pareggio fra entrate e spese è stato raggiunto con l'applicazione al bilancio dell'avanzo dell'esercizio 2001 accertato in 363,3 milioni di euro.

Le disposizioni finanziarie connesse con il bilancio di previsione risultano emanate con la L.P. 28 dicembre 2001, n. 19 (legge finanziaria 2002), e quelle per il suo assestamento con la L.P. 26 luglio 2002, n. 19.

1.3 La gestione di competenza.

L'analisi dei dati di rendiconto evidenzia a consuntivo entrate accertate per 3.894,7 milioni di euro, di cui rimosse 2.887,3 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2001, di 110,7 milioni di euro (+3,2%), a fronte di una previsione finale di 4.516,6 milioni di euro (nel 2001: 3.662,5 milioni di euro) e quindi con un grado di accertamento dell'86,2% (nel 2001: 104,9%).

Le spese complessivamente impegnate sono state 4.116 milioni di euro (3.695,4 milioni di euro nel 2001) di cui pagate 2.849,9 milioni, a fronte di previsioni finali di 4.879,9 milioni e quindi con un grado di utilizzo delle risorse dell'84,3% (nel 2001: 97,1%).

1.3.1 Analisi delle risultanze delle entrate.

Alla chiusura dell'esercizio le entrate accertate hanno fatto registrare una diminuzione, rispetto alle previsioni finali di bilancio, di complessivi 621,9 milioni di euro, dovuta al mancato ricorso all'indebitamento, già autorizzato dalla legge di bilancio, per 645,6 milioni di euro, per la mancata realizzazione dell'operazione di ricapitalizzazione della società partecipata SEL per l'acquisto delle centrali idroelettriche dell'ENEL: tale minore entrata, pertanto, compensandosi con la minore spesa correlata al predetto mancato acquisto, non produce sostanzialmente alcun effetto sul risultato finale dell'esercizio (avanzo di amministrazione).

L'analisi dettagliata delle entrate evidenzia che quelle di natura tributaria registrano accertamenti superiori alle previsioni per 180,3 milioni di euro (+5,8%), con un incremento di 81,6 milioni euro rispetto all'esercizio 2001 (+2,5%). Tale maggiore accertamento va riferito quasi esclusivamente ai tributi devoluti dallo Stato sia in quota fissa che in quota variabile (complessivamente +175,7 milioni di euro) e solo per 4,6 milioni di euro ai tributi locali. In particolare hanno contribuito al maggiore gettito tributario principalmente l'IRPEF (+55,4 milioni di euro) e l'imposta sui redditi di capitale (+21,8 milioni di euro), mentre gli accertamenti sono stati inferiori alle previsioni per l'IVA (-5,5 milioni di euro).

Al riguardo si rileva che gli accertamenti delle devoluzioni delle imposte sul reddito e degli altri tributi risultano effettuati sulla base del reale gettito delle imposte, rapportato alla situazione locale, con effetti nell'esercizio successivo a quello di produzione del reddito stesso, eccezione fatta per l'IVA (devoluta ora sulla base del gettito nazionale e non locale, ripartito

con riferimento alle statistiche sui consumi regionali), per la quale gli accertamenti delle devoluzioni risultano fatti sulla base di una realistica stima, non essendo conosciuti ancora i suddetti dati statistici.

Per quanto concerne le entrate extratributarie, nell'ambito di quelle da trasferimenti si è registrato un minore accertamento di 98,2 milioni di euro rispetto alle previsioni, interamente riconducibile alle assegnazioni statali per le funzioni delegate, per la mancata conclusione entro l'esercizio dell'accordo con lo Stato per la definizione dei rimborsi dovuti per alcune funzioni delegate – soprattutto per il personale scolastico – relativamente all'anno 1998, e alle minori assegnazioni per le funzioni delegate in materia di strade statali.

Sempre rispetto alle previsioni definitive, risultano di converso aumentate le entrate dei redditi patrimoniali e servizi provinciali e quelle dall'alienazione di beni patrimoniali, e dal rimborso di anticipazioni e crediti vari (maggiori contributi versati dai comuni a parziale rimborso dei costi di realizzazione di infrastrutture fognarie, di depurazione acque e smaltimento e trattamento rifiuti).

Dai dati suesposti emerge in conclusione che, non riscontrandosi un notevole scostamento tra previsioni di entrata ed accertamenti, soprattutto, per quanto concerne le entrate tributarie, può considerarsi soddisfacente il grado di affinamento della capacità previsionale dell'ente.

Infine, va rilevato che rispetto all'esercizio precedente, le entrate tributarie hanno fatto registrare un incremento di 81,6 milioni di euro (di cui +162,5 milioni per i tributi devoluti dallo Stato e -80,9 milioni per i tributi della Provincia), le assegnazioni e contributi dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea un minore importo complessivo per 11,7 milioni di euro, le rendite patrimoniali e proventi diversi un maggiore importo complessivo di 11,3 milioni di euro, le alienazioni di beni patrimoniali maggiori entrate per 11,8 milioni di euro, le entrate da mutui e prestiti maggiori introiti per 4,2 milioni di euro e le entrate per contributi speciali maggiori importi per 13,5 milioni di euro.

1.3.2 Indicatori finanziari relativi all'entrata – gestione di competenza.

ENTRATE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2000 - 2001 - 2002			
Indicatori di gestione	2000 %	2001 %	2002 %
Capacità di accertamento (accertamenti /previsioni finali di competenza)	92,9	104,9	86,2
Capacità di entrata totale (riscossioni totali/residui attivi al 1 gennaio + previsioni finali di competenza)	53,7	61,5	59,3
Capacità di riscossione (riscossioni di competenza /previsioni finali di competenza)	67	78,9	63,9
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)	7,7	4,2	3,9

Fonte: rendiconti generali della Provincia

- capacità di accertamento: gli accertamenti sono risultati inferiori alle previsioni finali per 621,9 milioni euro per le regioni precedentemente esposte e conseguentemente la capacità di accertamento risulta diminuita del 18,7% rispetto all'anno precedente.
- Capacità di entrata: l'ammontare dei crediti provenienti dagli esercizi precedenti e di quelli della competenza 2002 è stato riscosso in misura pari al 59,3%, evidenziando un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente.
- Capacità di riscossione: l'indice si riferisce alla sola gestione dei crediti di competenza 2002 e riscossi nello stesso anno, rispetto alle previsioni, con una diminuzione di 15 punti

percentuali rispetto al 2001. Le somme riscosse sono ammontate a 2.887,3 milioni di euro a fronte di una massa di crediti accertabili di 4.516,6 milioni di euro.

- d) **Indice di variazione:** come nell'esercizio precedente le stime previsionali sono risultate alquanto attendibili e sostanzialmente allineate con le risultanze finali, con uno scarto del 3,9%.

1.3.3 Analisi delle risultanze delle spese.

Gli impegni, determinati in 4.116 milioni di euro a fronte di previsioni definitive di 4.879,9 milioni di euro, fanno registrare economie di gestione per 763,9 milioni di euro, di cui 682,7 milioni euro afferenti a spese di investimento, e rispetto al 2001 evidenziano un aumento complessivo di 420,6 milioni di euro (+11,3%): in particolare sono aumentati da 2.307,5 milioni a 2.472,7 milioni gli impegni per spese correnti, da 1.144,8 milioni ad 1.386,8 milioni gli impegni per spese in conto capitale e da 242,8 milioni a 256,2 milioni quelli per spese per contabilità speciali. Mentre l'incremento delle spese correnti per 165,2 milioni) (+7,1%) interessa per circa la metà il servizio sanitario e l'assistenza sociale, l'aumento delle spese in conto capitale per 242 milioni (+21,1%) evidenzia il perseguimento da parte dell'Amministrazione dell'obiettivo di un utilizzo economicamente produttivo delle maggiori risorse disponibili. Al riguardo va rilevato che il notevole importo delle economie concernenti il Titolo II "Investimenti" (682,7 milioni) è dovuto fundamentalmente alla mancata spesa per l'acquisto delle centrali idroelettriche ENEL mediante la ricapitalizzazione della Società SEL, non risultando concluse le relative trattative.

1.3.4 Indicatori finanziari relativi alla spesa – gestione di competenza.

USCITE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2000 - 2001 - 2002			
INDICATORI DI SPESA	2000	2001	2002
	%	%	%
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	56,3	62,2	57,6
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	97,3	97,1	84,3
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	59,6	66,5	59,2
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali/previsioni iniziali)	9,2	10	12,2
SPESE CORRENTI			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	75,7	80,5	83,7
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	98,3	97,8	98,6
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	76,4	79,9	85
Indice di variazione (previsioni finali – previsioni iniziali/previsioni iniziali)	2,9	5,03	5,6
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio+previsioni finali di competenza)	38	44,1	34,9
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	97	98,6	66,9
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	30,4	41,2	25,9
Indice di variazione (previsioni finali – previsioni iniziali/previsioni iniziali)	12,9	22,2	21,4

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

- a) **Capacità di spesa:** l'indicatore segnala la misura in cui le risorse finanziarie spendibili per debiti provenienti da anni precedenti e per debiti con maturazione prevista nel 2002, si sono tradotte in effettivi pagamenti. Nel 2002 si evidenzia la tendenza ad un certo peggioramento del rapporto fra pagamenti e partite debitorie previste (peraltro solo dal lato delle spese di investimento), con incidenza del 57,63% rispetto al 62,20% dell'anno precedente.

- b) **Capacità di impegno:** la quota degli impegni assunti nell'esercizio rispetto alle somme disponibili consente di valutare il grado in cui l'Amministrazione ha vincolato le risorse ai diversi settori di attività. Rispetto agli anni precedenti il rapporto fra impegni e previsioni è peggiorato attestandosi intorno all'84%.
- c) **Capacità di pagamento:** l'indice si riferisce alla sola gestione di competenza 2002, misurando l'ammontare dei pagamenti effettuati in relazione alle disponibilità finanziarie previste. Anche sotto questo profilo si manifesta una tendenza negativa rispetto all'anno precedente, derivante da una diminuzione dei flussi di pagamenti nel settore delle spese di investimento.
- d) **Indice di variazione:** lo scarto delle previsioni finali rispetto agli stanziamenti iniziali, pur rimanendo relativamente contenuto, è passato dal 10% al 12,25%.

1.4 La gestione dei residui.

1.4.1 Residui attivi.

Nell'anno in esame risulta confermata la tendenza alla riduzione dell'ammontare complessivo dei residui attivi formati nell'esercizio 2002 e di quelli afferenti agli esercizi precedenti, considerato che le somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2002 (pari a 2.394,1 milioni di euro) sono diminuite in misura del 10,2% rispetto all'importo dei residui (per 2.666,5 milioni di euro) registrati all'inizio dell'esercizio medesimo (peraltro diminuiti di 7,2 milioni di euro per effetto di riaccertamenti), con un netto miglioramento della situazione creditoria provinciale, in conseguenza verosimilmente degli accordi con il Ministero dell'economia sui flussi di cassa nell'ambito del patto di stabilità.

(in milioni di euro)

RESIDUI ATTIVI - PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ESERCIZI 2001 - 2002		
Anni	2001	2002
Residui attivi da esercizi precedenti (a)	1.730,9	1.386,7
Residui attivi da competenza (b)	935,6	1.007,4
Residui attivi totali al 31.12 (a+b)	2.666,5	2.394,1

Fonte: rendiconti della Provincia

I seguenti indicatori misurano la dinamica dei livelli di smaltimento e di accumulazione dei residui attivi nel biennio 2001-2002.

ENTRATE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2000-2001-2002			
INDICATORI DI ENTRATA - GESTIONE DEI RESIDUI	2000 %	2001 %	2002 %
Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1 gennaio)	36,0	39,79	47,7
Accumulazione dei residui (residui attivi finali - residui attivi iniziali/residui attivi iniziali)	-2,3	-7,80	-10,20

- a) **Indice di smaltimento dei residui attivi:** rispetto al 2001 la capacità di riscuotere i crediti si è ulteriormente accresciuta, per cui il 48% circa delle somme riscuotibili è stato incassato.
- b) **Indice di accumulazione dei residui attivi:** l'indice denota la tendenza della massa dei residui a crescere o a diminuire, a seconda che assuma un valore positivo o negativo. Anche nel 2002 si registra una dinamica sempre più incisiva (-10,2% a fronte di -7,8% nel 2001) nel processo di ridimensionamento dei crediti non riscossi, pari a 2.394,1 milioni di euro a fine esercizio contro 2.666,5 milioni di euro a inizio esercizio.

1.4.2 I residui passivi.

- a) Formazione e gestione dei residui passivi.

Anche per i residui passivi nel 2002 risulta confermata la tendenza, rilevata negli esercizi precedenti, ad una riduzione delle somme debitorie complessive rimaste da pagare alla fine dell'esercizio (al 31.12.2001: 2.232,4 milioni di euro; al 31.12.2002: 2.097,4 milioni), nonostante un lieve incremento dei residui passivi della competenza (passati da 1.161,7 milioni di euro a 1.266,1 milioni), come evidenziato nella tabella sottoriportata.

(in milioni di euro)

RESIDUI PASSIVI - PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ESERCIZI 2001-2002		
ANNI	2001	2002
Residui passivi da esercizi precedenti (a)	1.070,7	831,3
Residui passivi di nuova formazione (b)	1.161,7	1.266,1
Residui passivi totali al 31.12 (a+b)	2.232,4	2.097,4
Residui passivi eliminati al 31.12	1.451,9	1.248,4
Residui passivi di parte corrente al 31.12	536,1	430,9
Residui passivi in conto capitale al 31.12	1.600,8	1.583,9

Fonte: rendiconti generali della Provincia

In particolare i residui passivi di parte corrente (comprensivi di quelli di nuova formazione e di quelli derivanti da esercizi pregressi), che si configurano come debiti a più lieve e certa scadenza, si concentrano maggiormente nei settori del Servizio sanitario provinciale (103,3 milioni di euro nel 2002 rispetto a 154 milioni di euro nel 2001), della finanza locale (46,5 milioni di euro nel 2002 contro 91,9 milioni di euro nel 2001) e dell'istruzione e cultura (113,4 milioni di euro nel 2002 e 135,8 milioni di euro nel 2001); i residui in conto capitale corrispondenti ai debiti relativi a spese di investimento, pari a 1.583,9 milioni di euro (1.600,8 milioni nel 2001), incidono più significativamente nei settori dell'edilizia abitativa agevolata (199,2 milioni nel 2002 contro 171,9 milioni nel 2001), del Servizio Sanitario Provinciale (189,3 milioni nel 2002 contro 175,5 milioni nel 2001), degli interventi in campo economico (252,2 milioni contro 272,1 milioni nel 2001), dei lavori pubblici (380,7 milioni nel 2002 a fronte di 390,9 milioni nel 2001), dell'ambiente (97,4 milioni nel 2002 contro 164,7 milioni nel 2001) e della finanza locale (121,3 a fronte di 131,1 milioni nel 2001).

b) Indicatori finanziari sulla gestione dei residui passivi.

Smaltimento dei residui passivi: l'indicatore esprime la capacità dimostrata dall'Amministrazione provinciale di estinguere gli oneri di spesa trasportati dagli esercizi precedenti all'esercizio finanziario 2002. La riduzione della massa dei residui passivi si verifica a seguito di pagamenti e cancellazioni per effetto di insussistenza della parte debitoria o di perenzione. Per l'anno 2002 il tasso di smaltimento è ulteriormente aumentato, attestandosi al 62,8% a conferma della tendenza decrescente delle partite debitorie.

Accumulazione dei residui passivi: nel 2002 risulta confermata la tendenza alla diminuzione dei residui, considerato che il tasso di accumulazione negativo (-6%) segnala un'evoluzione decrescente delle somme rimaste da pagare che si sono ridotte per un importo di circa 135 milioni di euro, interessando il fenomeno sia le spese correnti che quelle in conto capitale.

USCITE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2000 - 2001 - 2002			
INDICATORI DI SPESA - GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	2000 %	2001 %	2002 %
Smaltimento dei residui passivi (pagamenti + eliminazioni in conto residui/residui al 1 gennaio)	55,8	58,8	62,8
Smaltimento dei residui passivi - pagamenti (pagamenti/residui al 1 gennaio)	51,3	55,8	55,9
Smaltimento dei residui passivi - eliminazione (eliminazioni/residui al 1 gennaio)	4,5	3,0	6,8
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali - residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	1,1	-14,2	- 6,0
SPESE CORRENTI			
Smaltimento dei residui passivi (pagamenti + eliminazioni in conto residui/residui al 1 gennaio)	76	82,2	82,9
Smaltimento dei residui passivi - pagamenti (pagamenti/residui al 1 gennaio)	73,0	80,5	77,5
Smaltimento dei residui passivi - eliminazione (eliminazioni/residui al 1 gennaio)	3,0	1,7	5,6
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali - residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	15,3	-15,5	- 19,0
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Smaltimento dei residui passivi (pagamenti + eliminazioni in conto residui/residui al 1 gennaio)	48,3	49,6	54,2
Smaltimento dei residui passivi - pagamenti (pagamenti/residui al 1 gennaio)	43,2	46,0	46,5
Smaltimento dei residui passivi - eliminazione (eliminazioni/residui al 1 gennaio)	5,1	3,6	7,6
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali - residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	- 3,8	-13,8	- 1,1

Fonte: rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

c) L'accertamento dei residui passivi

Con decreto n. 71-5.4 del 12 marzo 2003 dell'Assessore alle finanze e bilancio, e non più del Presidente della Provincia, ai sensi dell'art. 57 della L.P. n. 1/2002, i residui passivi concernenti la gestione di competenza 2002, da trasferire all'esercizio 2003, sono stati accertati in 1.266,1 milioni di euro.

Tale decreto è stato oggetto dell'esame di regolarità, nei limiti della documentazione allegata, da parte della Sezione di controllo, ai sensi dell'art. 39 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti (R.D. n. 1214/1934). Al riguardo si segnala che permane la tendenza dell'esecutivo provinciale a concentrare l'assunzione di impegni a fine esercizio per conservare la disponibilità delle somme nell'esercizio successivo, evitando che le stesse affluiscono nelle economie di gestione e quindi nell'avanzo di amministrazione e nel conseguente assestamento del bilancio successivo.

d) Residui passivi perenti.

Ai sensi dell'art. 66 della L.P. n. 1/2002 costituiscono economia di spesa gli importi dei residui passivi risultati non pagati al termine dei cinque anni successivi a quello dell'esercizio in cui vennero impegnati, fatta salva la loro riproduzione nei bilanci degli esercizi successivi, allorché il pagamento sia reclamato dai creditori. A tal uopo l'art. 19 della predetta legge di contabilità prescrive l'iscrizione nel bilancio di un "fondo speciale per la riassegnazione di residui passivi perenti delle spese in conto capitale", al fine di consentire il pagamento degli